



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

La dispersione scolastica in Sicilia

Monitoraggio dati aa.ss. 2023/24 - 2024/25





Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

La dispersione scolastica

Il fenomeno della dispersione scolastica si manifesta sotto due diverse forme: esplicita e implicita.

La dispersione scolastica **esplicita** si riconduce alla mancata, incompleta o irregolare frequenza a scuola.

La dispersione scolastica **implicita**, invece, è riferita agli studenti che, pur non essendo dispersi in senso esplicito, non possiedono le competenze attese dopo tredici anni di scuola¹.

Le recenti innovazioni normative: il “Decreto Caivano”

Il Decreto-Legge del 15 settembre 2023 n. 123, c.d. Decreto Caivano, convertito nella Legge n. 159 del 13.11.2023, ha apportato sostanziali modifiche alla disciplina sulla dispersione scolastica. In particolare, all'art. 114 del T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione (D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297) rubricato “*vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione*”, introducendo una nuova fattispecie di reato all'art. 570-ter c.p., e assegnando ai dirigenti scolastici e ai sindaci un ruolo di vigilanza e di intervento sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

La Legge 296/2006, all'art. 1 c. 622, prevede che “*l'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria*”, dai 6 ai 16 anni di età, comprendendo gli otto anni del primo ciclo di istruzione e i primi due anni del secondo ciclo, che possono essere frequentati nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Alla luce delle novità introdotte, le due fattispecie previste dall'art. 114 del T.U. sono le seguenti:

- **Mancata iscrizione:** il minore, soggetto all'obbligo di istruzione, non risulta iscritto presso un'istituzione scolastica del sistema nazionale.
- **Elusione:** il minore, soggetto all'obbligo di istruzione, risulta assente senza giustificato motivo per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, o per almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato.

Mancata iscrizione

Ai sensi dall'art. 114, comma 1, del T.U., al fine di garantire l'adempimento dell'obbligo di istruzione, il sindaco, mediante accesso all'Anagrafe nazionale dell'istruzione (ANIST), individua i minori non in

¹ INVALSI, <https://serviziostatistico.invalsi.it/wp-content/uploads/2025/07/Rapporto-prove-INVALSI-2025.pdf>



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

regola, ammonendo senza ritardo il responsabile dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione (d'ora in avanti, r.o.d.i.), invitandolo ad ottemperare alla legge.

Il sindaco, identificati i minori che, pur soggetti all'obbligo di istruzione, non risultano regolarmente iscritti, ammonisce, senza ritardo, il r.o.d.i. invitandolo ad ottemperare alla legge.

Il sindaco procede ai sensi dell'art. 331 c.p.p., (denuncia alla Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario) se il r.o.d.i., previamente ammonito:

- non provi di procurare altrimenti l'istruzione dell'obbligato o non giustifichi con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi la mancata iscrizione del minore presso una scuola del sistema nazionale di istruzione;
- non conduca il minore a scuola entro una settimana dall'ammonizione.

Ai sensi dell'art. 570-ter comma 1 c.p., il r.o.d.i. che, ammonito ai sensi dell'art. 114, comma 1, non abbia provato di provvedere altrimenti all'istruzione del minore o non abbia giustificato con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, la mancata iscrizione del minore presso la scuola, o non ve lo abbia condotto entro una settimana dall'ammonizione, è punito con la reclusione fino a due anni.

Il pubblico ministero, quando acquisisce la notizia di reato, ne informa senza ritardo il procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, per le eventuali iniziative di competenza ai sensi dell'art. 336 del c.c.

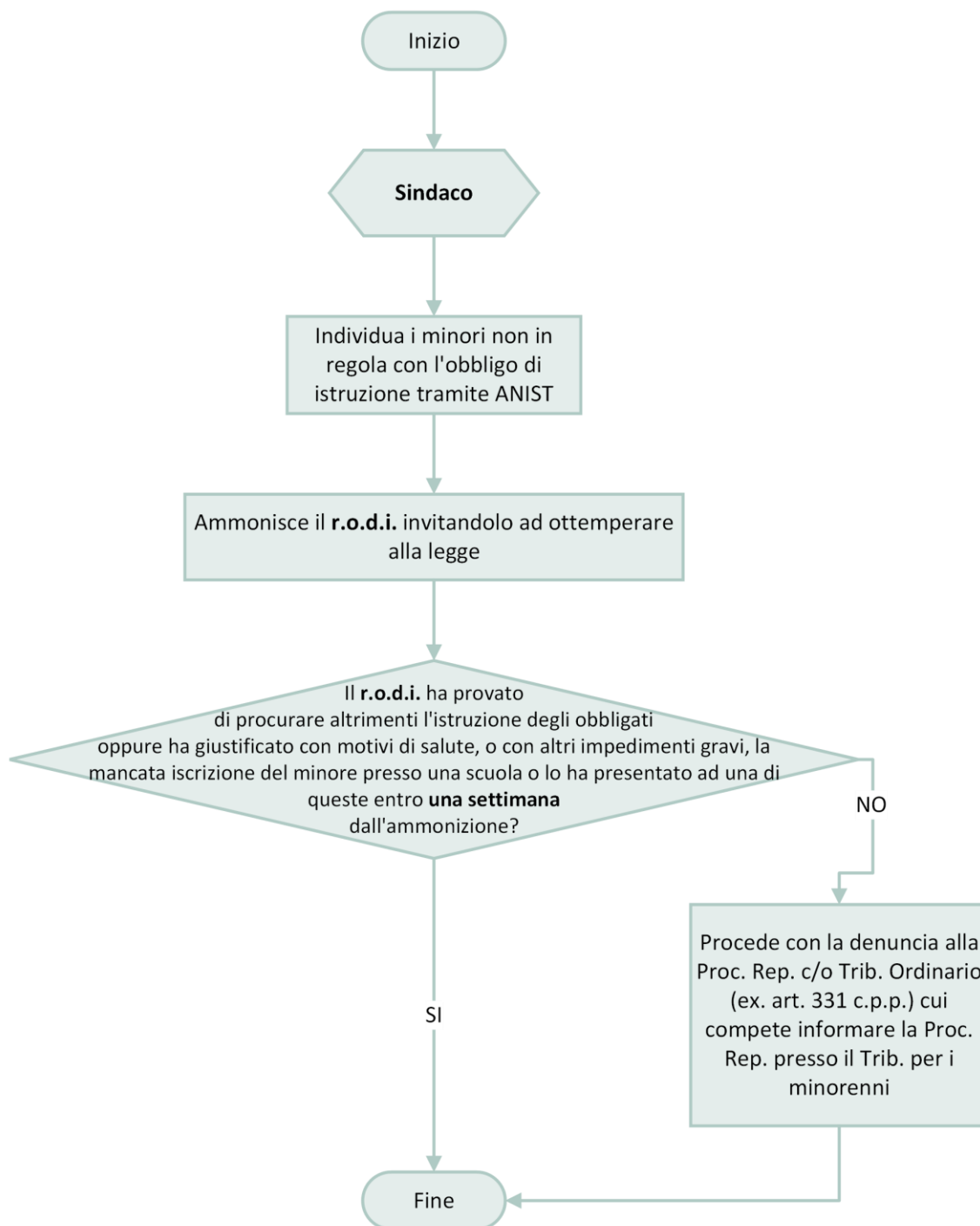


Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

Figura 1 – mancata iscrizione





Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

Elusione

Ai sensi dall'art. 114 comma 4 del T.U., nel corso dell'anno scolastico il dirigente scolastico verifica la frequenza degli studenti soggetti all'obbligo di istruzione, individuando:

- coloro i quali sono assenti per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi;
- coloro la cui mancata frequenza ammonta ad almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi.

Per ogni studente individuato, il dirigente scolastico effettua, senza ritardo, una comunicazione al r.o.d.i.

Nel caso in cui lo studente non riprenda la frequenza entro sette giorni dalla comunicazione, il dirigente scolastico, entro ulteriori sette giorni, avvisa il sindaco affinché questi proceda all'ammonizione del r.o.d.i., invitandolo ad ottemperare alla legge.

Il sindaco, qualora permanga l'elusione dell'obbligo di istruzione, procede ai sensi dell'art. 331 c.p.p. (denuncia alla Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario).

Ai sensi dell'art. 570-ter, comma 2, c.p., il r.o.d.i. che, ammonito ai sensi dell'art. 114, comma 4, sopra menzionato, per assenze ingiustificate del minore durante il corso dell'anno scolastico tali da costituire elusione, non provi di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifichi con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, l'assenza del minore dalla scuola, o non ve lo conduca entro una settimana dall'ammonizione, è punito con la reclusione fino a un anno.

Il pubblico ministero, quando acquisisce la notizia di reato, ne informa senza ritardo il procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, per le eventuali iniziative di competenza ai sensi dell'art. 336 del c.c.

Nella figura 2 vengono, inoltre, individuate le attività di prevenzione svolte dagli operatori psicopedagogici territoriali (OPT) dell'USR Sicilia, la cui organizzazione è descritta nel paragrafo successivo.

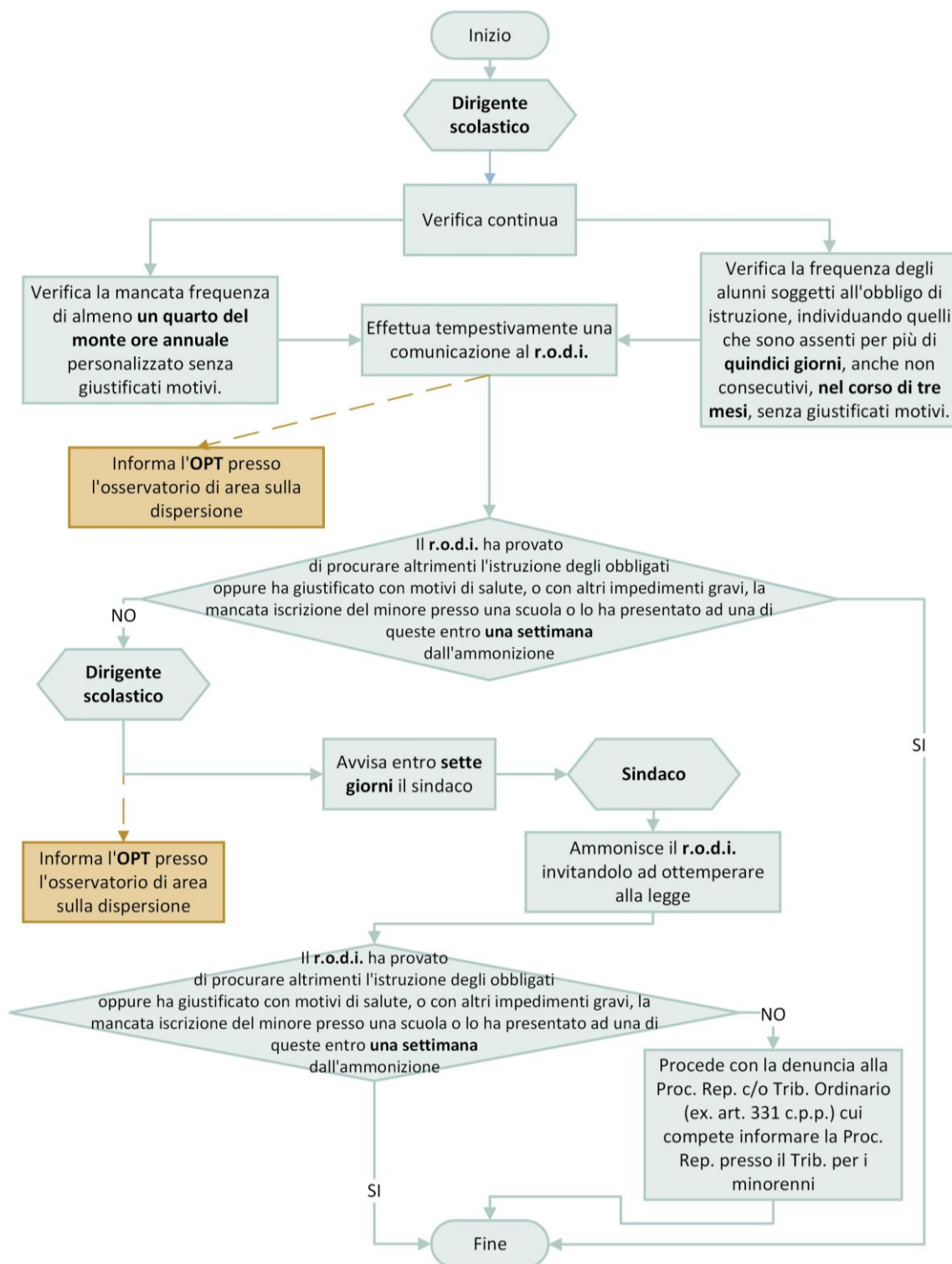


Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

Figura 2 – Elusione





Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

L'organizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Per la rilevazione, l'analisi e il contrasto delle fenomenologie della dispersione scolastica, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia si avvale di una organizzazione consolidata sul territorio, costituita da **52 operatori psicopedagogici territoriali (OPT)** con specifiche competenze di settore che afferiscono a **42 osservatori di area**.

Premesso che un significativo e più efficace strumento per combattere il fenomeno della dispersione scolastica non può non coinvolgere i diversi attori del sistema che a vario titolo si occupano di istruzione e formazione professionale, l'USR Sicilia ha recentemente istituito **l'Osservatorio regionale per il contrasto alla dispersione scolastica** composto da rappresentanti degli osservatori di area, degli OPT, delle associazioni dei genitori, della consulta regionale degli studenti, dell'autorità giudiziaria minorile, della prefettura di Palermo, degli enti locali e degli assessorati regionali dell'Istruzione e della Formazione professionale, della Salute e del Turismo, lo Sport e lo Spettacolo.

L'obiettivo generale dell'Osservatorio è quello di procedere alla definizione di un quadro complessivo delle problematiche connesse alla dispersione scolastica, al fine di intercettare i bisogni socioeducativi emergenti nei diversi territori e procedere all'organizzazione di risposte e interventi mirati.

Malgrado gli sforzi compiuti negli anni, le diverse forme di dispersione scolastica, esplicita ed implicita, sono tuttora presenti, soprattutto nei territori più complessi e a rischio di marginalità sociale. È importante, pertanto, valorizzare gli strumenti e le strategie finora utilizzati, individuando tempestivamente percorsi condivisi e rispondenti ai nuovi bisogni manifestati dai giovani.

Oltre al già citato Osservatorio regionale, è prevista la costituzione di **Osservatori provinciali** sulla dispersione, con sede negli otto Uffici di Ambito territoriale dell'USR Sicilia e con una composizione interistituzionale, sul modello dell'Osservatorio regionale, che possa garantire l'attuazione a livello provinciale delle proposte regionali nel rispetto delle peculiarità e delle esigenze di ogni territorio.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

Il sistema di misurazione della dispersione dell'USR Sicilia

Al fine di supportare l'Osservatorio regionale e mettere in atto adeguate strategie e azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno, l'USR Sicilia calcola un indicatore sintetico denominato **Indice di Dispersione Scolastica (IDS)**, che prende in considerazione tre dimensioni del fenomeno: l'evasione, l'abbandono e la non convalida dell'anno scolastico per numero di assenze.

Definizione della fenomenologia	
EVASIONE	Si definisce "evasore" lo studente che non si è mai presentato a scuola nell'anno scolastico di riferimento, nonostante sia regolarmente iscritto.
ABBANDONO	Si definisce "in abbandono" lo studente che interrompe la frequenza scolastica in maniera continuativa dopo un periodo di frequenza.
NON CONVALIDA DELL'ANNO SCOLASTICO PER NUMERO DI ASSENZE	La non convalida dell'anno scolastico a causa della mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale previsto. Questo fenomeno è residuale rispetto ai precedenti.

I precedenti monitoraggi dell'USR Sicilia

Tale modalità di definizione dell'indice di dispersione scolastica è stata introdotta, dall'USR Sicilia, a partire dall'a.s. 2023/24, in considerazione delle novità normative introdotte, al fine di circoscrivere ulteriormente il fenomeno nella sua dimensione "esplicita". Le mancate ammissioni alla classe successiva, prese in considerazione fino al monitoraggio relativo all'a.s. 2022/23, non vengono, pertanto, più computate.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

Altri sistemi di misura della dispersione

A livello nazionale, la dispersione scolastica viene analizzata da diversi operatori e istituzioni, che la misurano e la analizzano in maniera differente in considerazione del *range* temporale e del campione di popolazione di riferimento. Tale premessa è necessaria in quanto, per tali ragioni, la *misura* del fenomeno della dispersione scolastica potrà differenziarsi, in alcuni casi anche in maniera significativa, rendendo i vari indicatori difficilmente comparabili.

Tasso di abbandono

Un indicatore della dispersione esplicita è il tasso di abbandono scolastico che consiste nel rapporto tra studenti che interrompono gli studi e studenti iscritti.

Attraverso i dati presenti in Anagrafe Nazionale Studenti (ANS), il Ministero dell'Istruzione e del Merito riesce a tracciare gli abbandoni scolastici escludendo le uscite motivate dal circuito di istruzione statale.

Dall'ultimo *focus* realizzato dall'Ufficio di Statistica del MIM², si nota una progressiva e generale decrescita del fenomeno nel periodo compreso tra il 2014 e il 2021. Nello specifico, è possibile notare come nella scuola secondaria di II grado, in Sicilia, il 2,7% degli studenti iscritti nell'anno scolastico 2020/21 è uscito dal circuito di istruzione nel successivo a.s. 2021/22.

NEET

Acronimo dell'inglese *Not in Education, Employment or Training*³, prende in esame un campione di popolazione solitamente compreso tra i 15 e i 29 anni di età⁴. Su questo, viene calcolato il tasso di giovani che non sono attualmente occupati né tantomeno impegnati in nessun percorso di studio o formazione.

Nel 2024, l'ISTAT stima che in Sicilia il 25,7 % del campione sopra riportato rientri in questa casistica⁵. Valore più alto di oltre 10 punti rispetto alla media nazionale.

² Ministero dell'istruzione e del merito, https://www.miur.gov.it/pubblicazioni/-/asset_publisher/6Ya1FS4E4QJw/content/la-dispersione-scolastica-aa-ss-2019-2020-2020-2021-aa-ss-2020-2021-2021-2022, 28 dicembre 2023

³ Wikipedia, <https://it.wikipedia.org/wiki/NEET>

⁴ ISTAT, <https://noi-italia.istat.it/pagina.php?id=3&categoria=5&action=show&L=0>

⁵ ISTAT, https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,Z0500LAB,1.0/LAB_OFFER/LAB...



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

ELET

Un altro aspetto della dispersione è quello degli *Early Leavers from Education and Training*, che rappresenta la percentuale di popolazione di età compresa tra i 18 e i 24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), non inserita in un percorso di istruzione o formazione⁶, e che, pertanto, abbandona prematuramente gli studi. Nello specifico, con riferimento alla Sicilia, nel 2024 erano il 15,2% a fronte di una media nazionale del 9,8%⁷.

Altro metodo di calcolo degli ELET è quello di INVALSI che prende ad esame gli studenti che hanno svolto le prove INVALSI al quinto anno della scuola secondaria di secondo grado confrontandoli con gli studenti che hanno sostenuto le medesime prove al terzo anno della scuola secondaria di primo grado cinque anni prima. Nel suo ultimo rapporto⁸, si può notare che l'8,3% degli studenti è uscito dal sistema scolastico italiano tra il 2020 e il 2025.

⁶ ISTAT, <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/05/Rapporto-Annuale-2024.pdf>

⁷ EUROSTAT, <https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/bookmark/5ff2aaa5-9abc-4ca3-82ba-62f64255797b>

⁸ INVALSI, <https://serviziostatistico.invalsi.it/wp-content/uploads/2025/07/Rapporto-prove-INVALSI-2025.pdf>



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

Monitoraggio dati USR Sicilia a.s. 2024/25

Criteri adottati per il monitoraggio

L'unità di riferimento è il singolo plesso scolastico.

Dal numero complessivo di plessi, per ciascuno dei tre ordini di scuola, sono stati esclusi quelli che attengono alle sezioni carcerarie, ospedaliere e serali, nonché le scuole paritarie private e comunali, gli istituti di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.). Si è ottenuto, quindi, un numero di plessi di scuola primaria pari a 1359, 629 di scuola secondaria di primo grado e 528 di scuola secondaria di secondo grado.

Il 100 per cento dei plessi coinvolti ha partecipato al monitoraggio.

Tab. 1 – Tasso di partecipazione al monitoraggio dispersione scolastica 2024/25

Monitoraggio dispersione scolastica a.s. 2024/25		
Ordine di scuola	n. plessi coinvolti	partecipazione
Primaria	1359	100,00%
Secondaria di I grado	629	100,00%
Secondaria di II grado	528	100,00%

Sulla base dei dati rilevati, è stato calcolato un indicatore sintetico denominato **Indice di Dispersione Scolastica** (IDS) che prende in considerazione tre dimensioni del fenomeno: evasione, abbandono e non convalida dell'anno scolastico per numero di assenze.

Dall'analisi dei dati per ciascun ordine di scuola emerge quanto di seguito riportato.

Tab. 2 – IDS per ordine di scuola a.s. 2024/25

Studenti iscritti	Studenti totali in stato di dispersione	Indice di dispersione scolastica (IDS)
Scuola primaria		
200898	980	0,49
Scuola superiore di primo grado		
133110	1373	1,03
Scuola superiore di secondo grado		
212961	9670	4,54



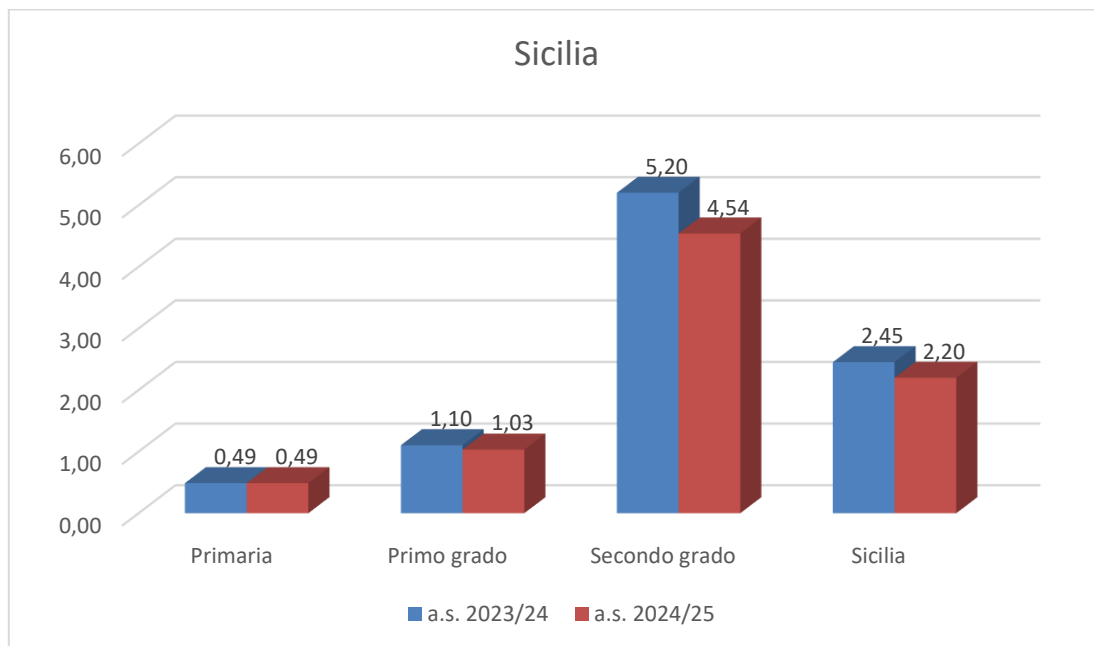
Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

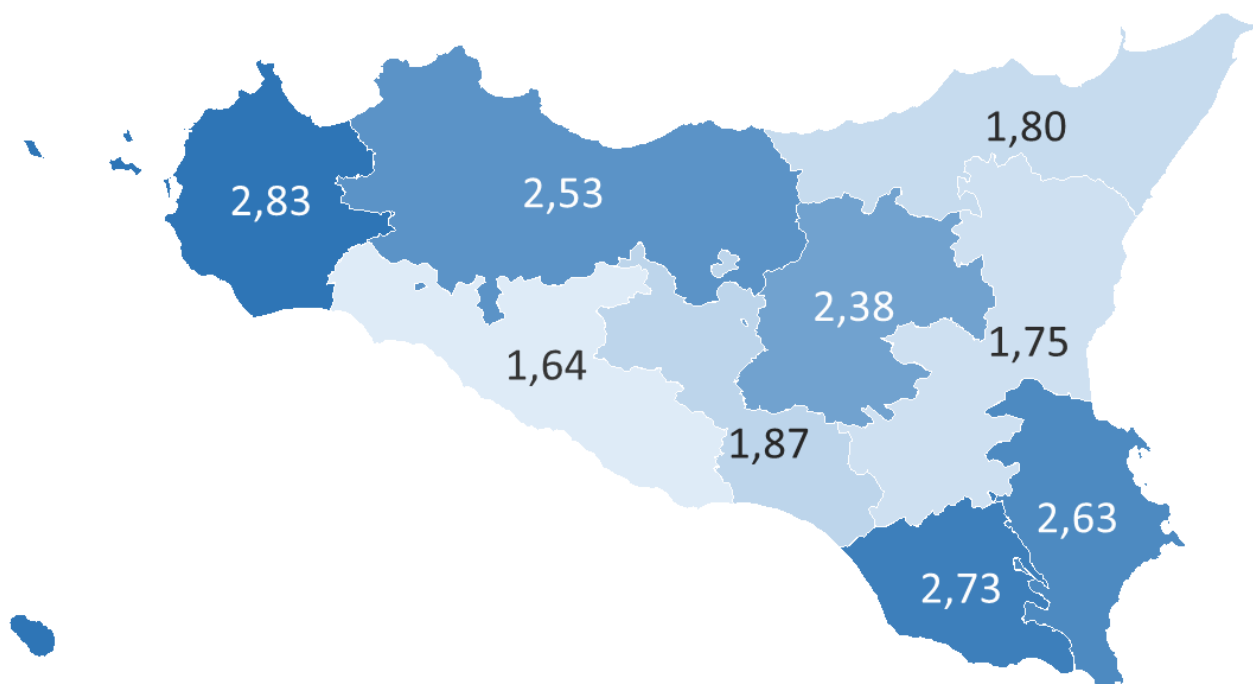
Direzione Generale

Esiti del monitoraggio

Grafico 1 – IDS dei tre ordini di scuola per gli aa.ss. 2023/24 e 2024/25



Cartografia 1 – IDS per tutti gli ordini scuola a.s. 2024/25





Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

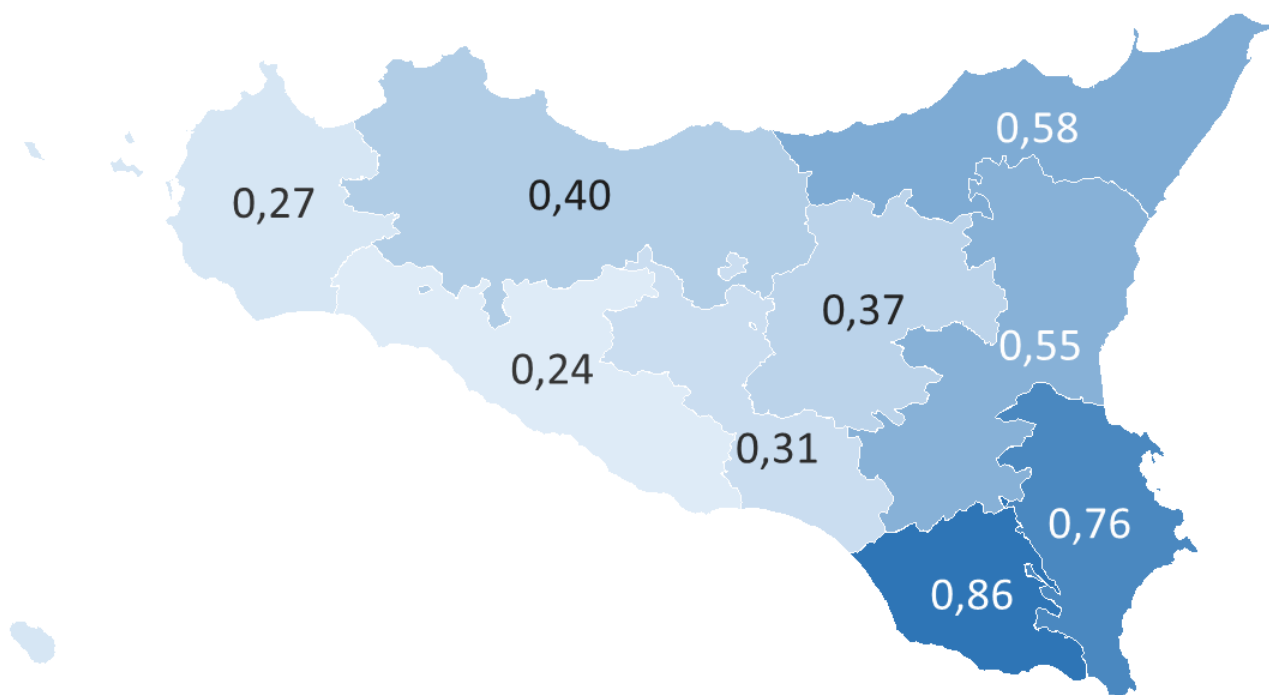
L'IDS è stato, inoltre, calcolato per provincia. Di seguito si riportano i valori ottenuti.

Tab. 3 – IDS per provincia scuola primaria a.s. 2024/25

Provincia	Studenti iscritti	Casi di dispersione totali	Indice di dispersione scolastica (IDS)
AGRIGENTO	16509	40	0,24
CALTANISSETTA	9892	31	0,31
CATANIA	48462	265	0,55
ENNA	5733	21	0,37
MESSINA	22284	129	0,58
PALERMO	51589	207	0,40
RAGUSA	14055	121	0,86
SIRACUSA	16025	122	0,76
TRAPANI	16349	44	0,27
TOTALE	200898	980	0,49

Dall'analisi dei dati in Tab. 3, emerge che, per l'a.s. 2024/25, la provincia con valore di IDS per la scuola primaria più alto è quella di Ragusa; la provincia con IDS più basso risulta invece quella di Agrigento.

Cartografia 2 – IDS scuola primaria a.s. 2024/25





Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

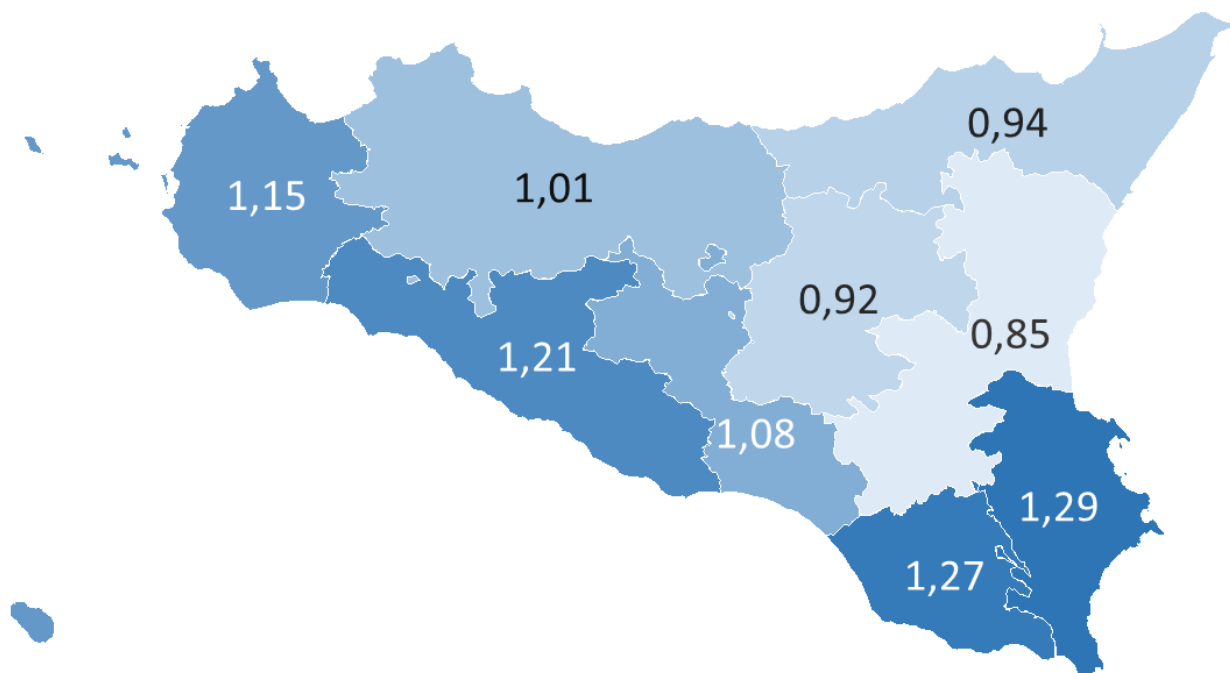
Direzione Generale

Tab. 4 – IDS per provincia, scuola Secondaria di I grado a.s. 2024/25

Provincia	Studenti iscritti	Casi di dispersione totali	Indice di dispersione scolastica (IDS)
AGRIGENTO	11248	136	1,21
CALTANISSETTA	6883	74	1,08
CATANIA	31233	264	0,85
ENNA	3789	35	0,92
MESSINA	14973	141	0,94
PALERMO	34524	347	1,01
RAGUSA	9389	119	1,27
SIRACUSA	10498	135	1,29
TRAPANI	10573	122	1,15
TOTALE	133110	1373	1,03

L'analisi della Tab. 4 mostra che, con riferimento alla scuola secondaria di primo grado, per l'a.s. 2024/25, la provincia con il valore dell'IDS più alto è quella di Siracusa; la provincia con IDS più basso è Catania.

Cartografia 3 – IDS scuola secondaria di primo grado a.s. 2024/25





Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

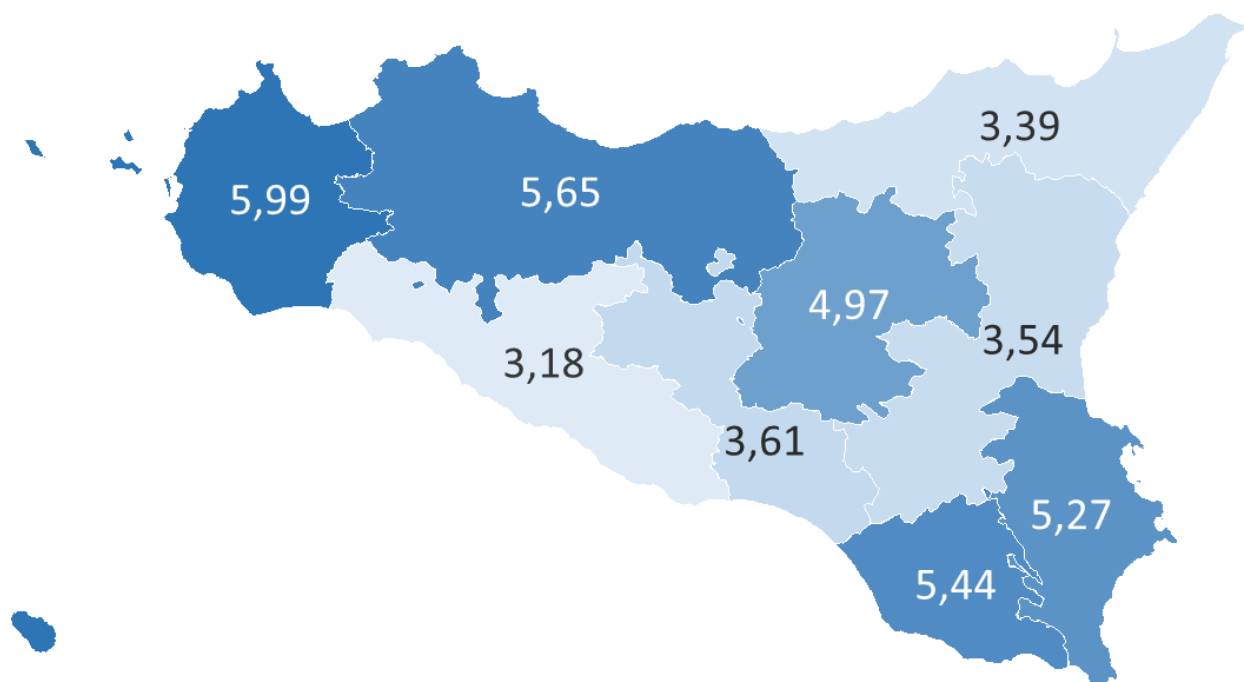
Direzione Generale

Tab. 5 – IDS per provincia, scuola secondaria di II grado a.s. 2024/25

Provincia	Studenti iscritti	Casi di dispersione totali	Indice di dispersione scolastica (IDS)
AGRIGENTO	18235	580	3,18
CALTANISSETTA	11897	430	3,61
CATANIA	48595	1721	3,54
ENNA	6584	327	4,97
MESSINA	25287	858	3,39
PALERMO	52060	2941	5,65
RAGUSA	14787	805	5,44
SIRACUSA	16627	876	5,27
TRAPANI	18889	1132	5,99
TOTALE	212961	9670	4,54

Con riferimento alla scuola secondaria di II grado, la provincia con il valore IDS più elevato per l'a.s. 2024/25 è la provincia di Trapani, quella con il valore più basso è Agrigento.

Cartografia 4 – IDS scuola secondaria di secondo grado a.s. 2024/25





Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

Grafico 2 – IDS dei tre ordini di scuola per gli aa.ss. 2023/24 e 2024/25 per la provincia di Agrigento

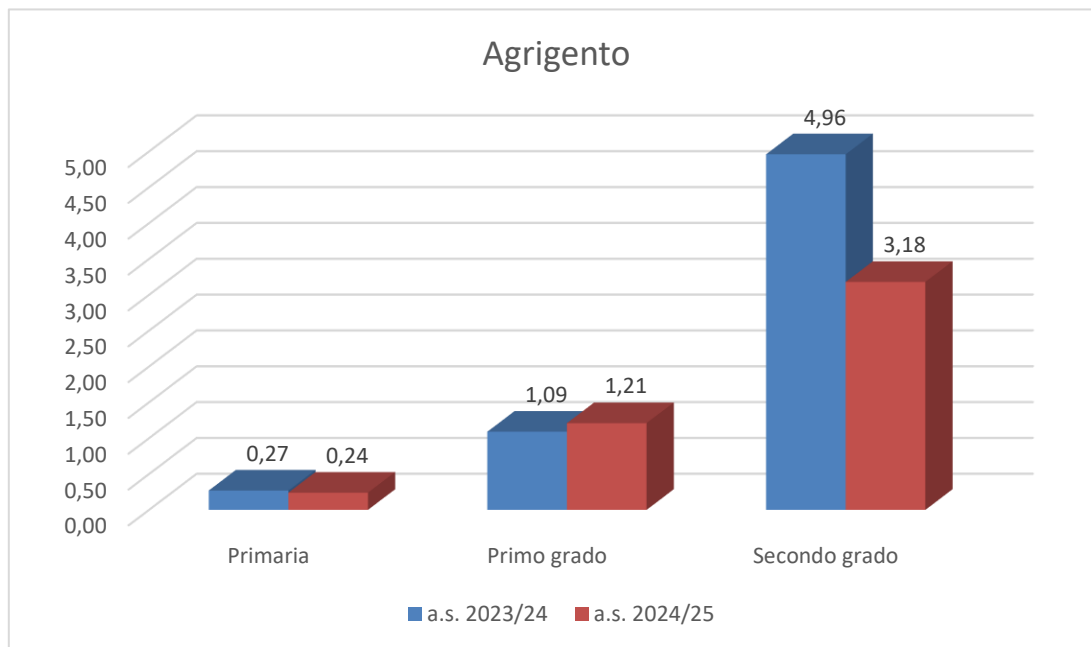
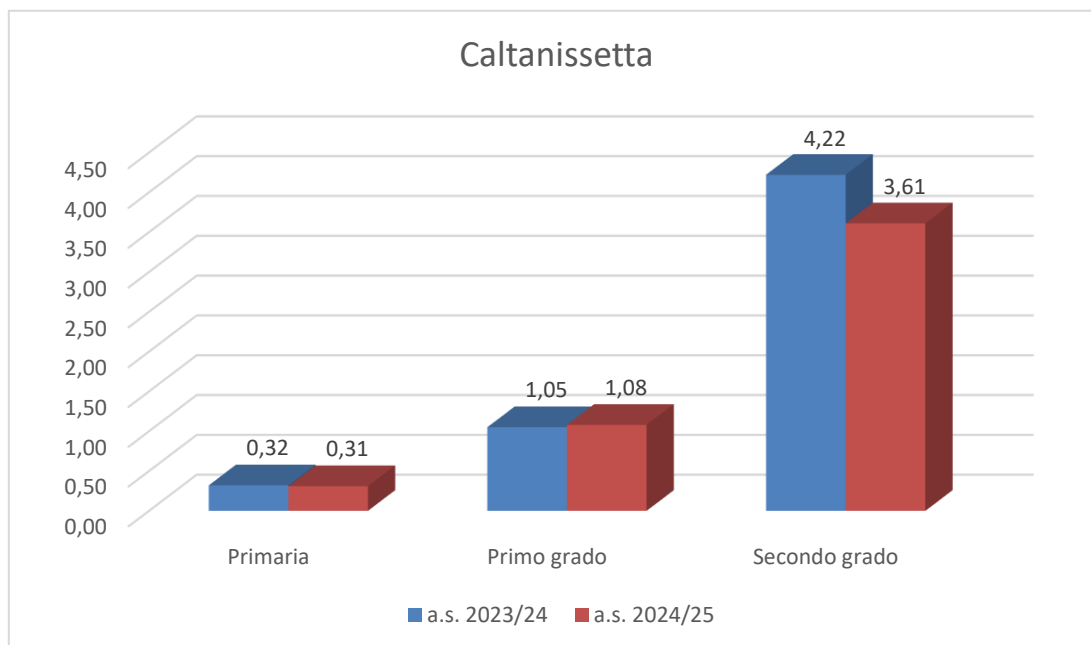


Grafico 3 – IDS dei tre ordini di scuola per gli aa.ss. 2023/24 e 2024/25 per la provincia di Caltanissetta





Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

Grafico 4 – IDS dei tre ordini di scuola per gli aa.ss. 2023/24 e 2024/25 per la provincia di Catania

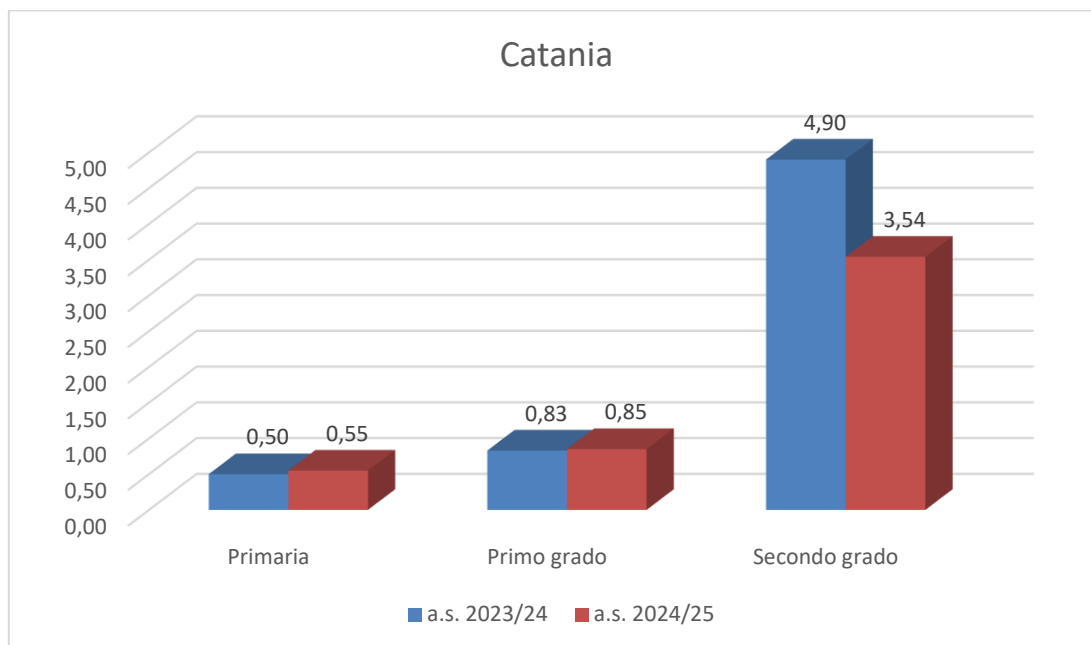
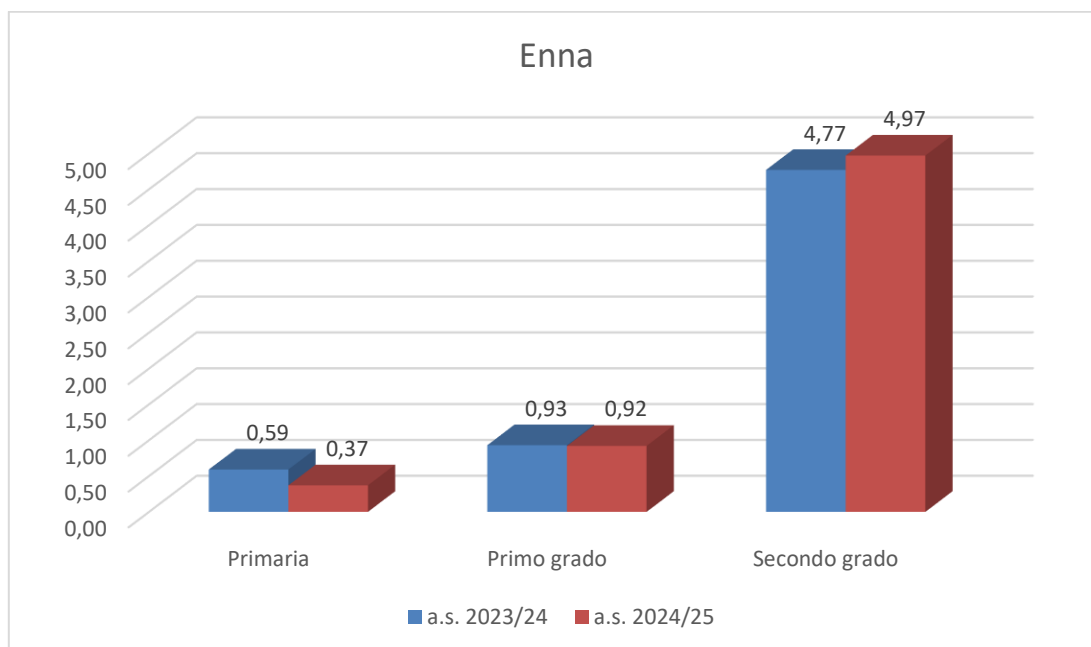


Grafico 5 – IDS dei tre ordini di scuola per gli aa.ss. 2023/24 e 2024/25 per la provincia di Enna





Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

Grafico 6 – IDS dei tre ordini di scuola per gli aa.ss. 2023/24 e 2024/25 per la provincia di Messina

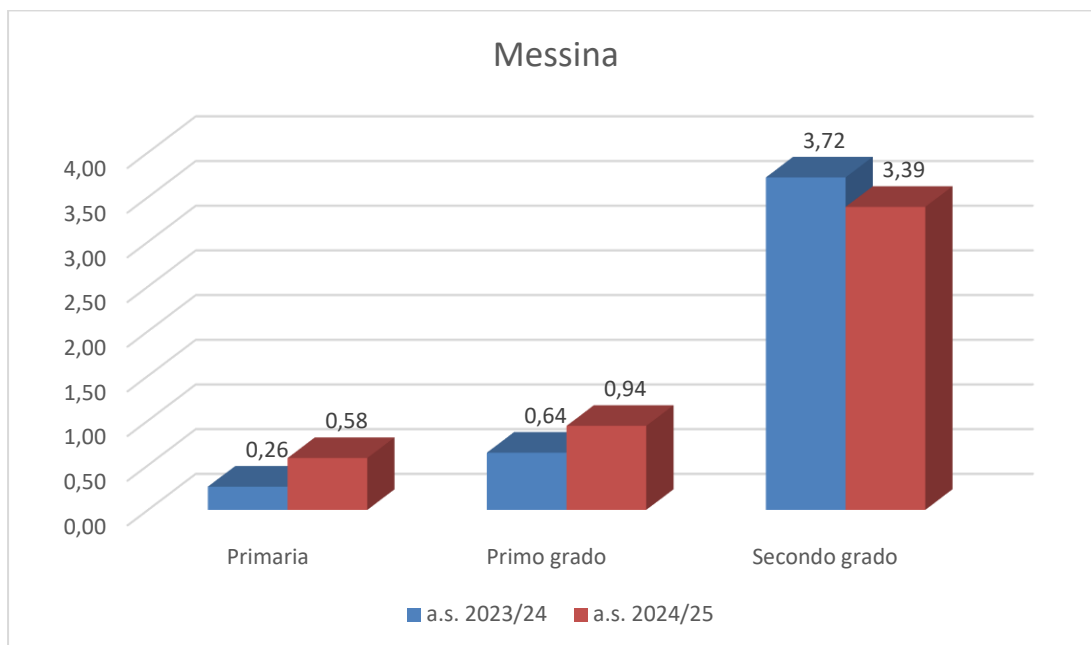
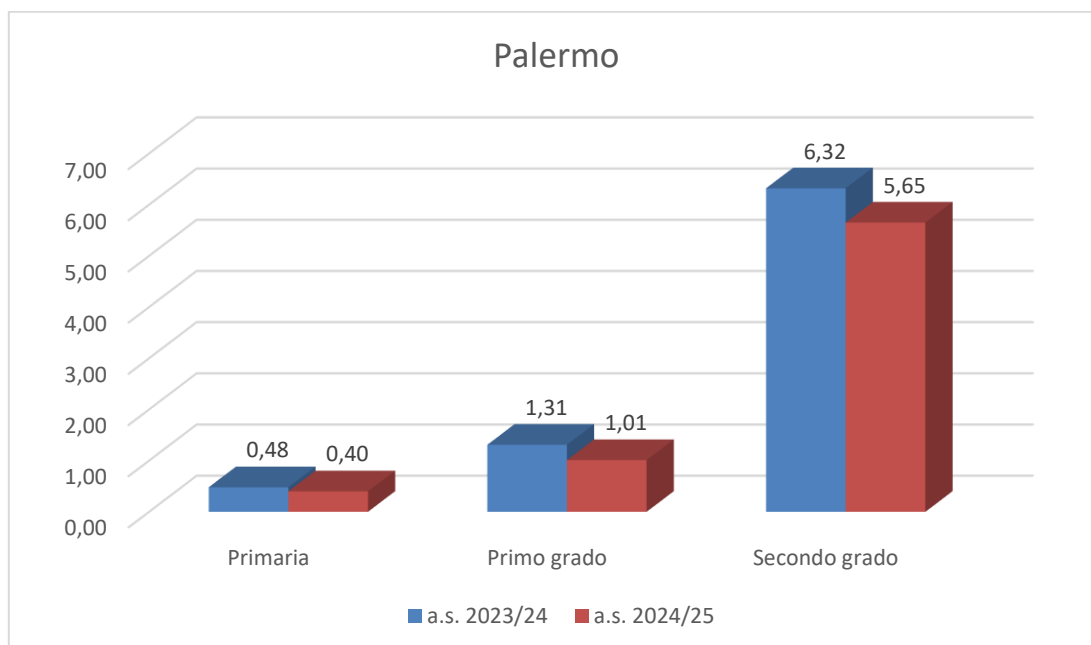


Grafico 7 – IDS dei tre ordini di scuola per gli aa.ss. 2023/24 e 2024/25 per la provincia di Palermo





Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

Grafico 8 – IDS dei tre ordini di scuola per gli aa.ss. 2023/24 e 2024/25 per la provincia di Ragusa

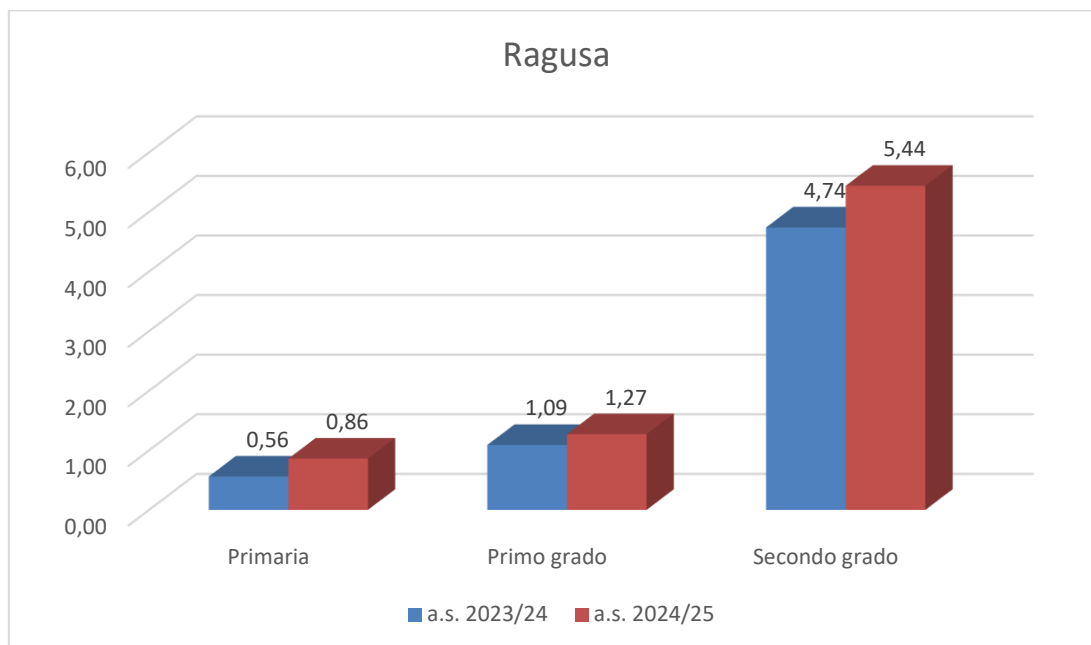
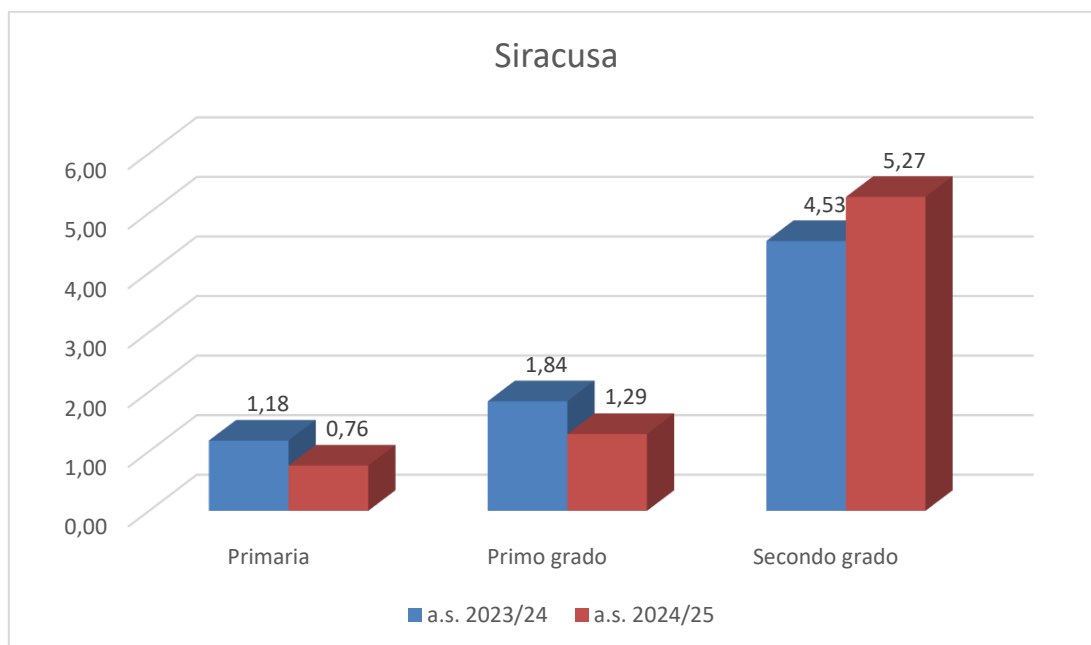


Grafico 9 – IDS dei tre ordini di scuola per gli aa.ss. 2023/24 e 2024/25 per la provincia di Siracusa



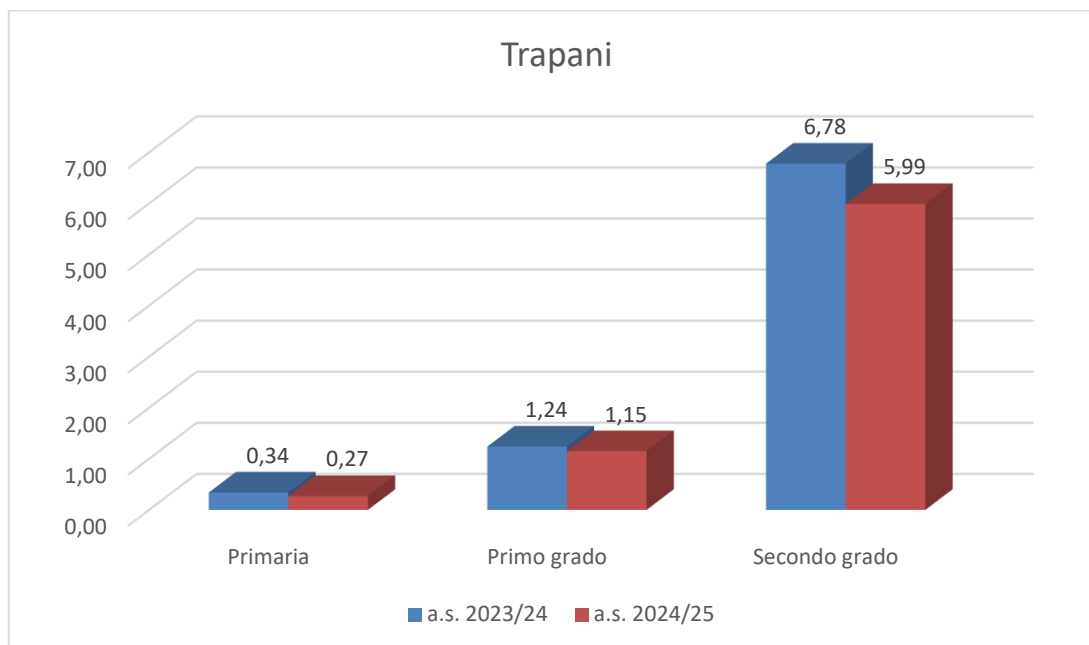


Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

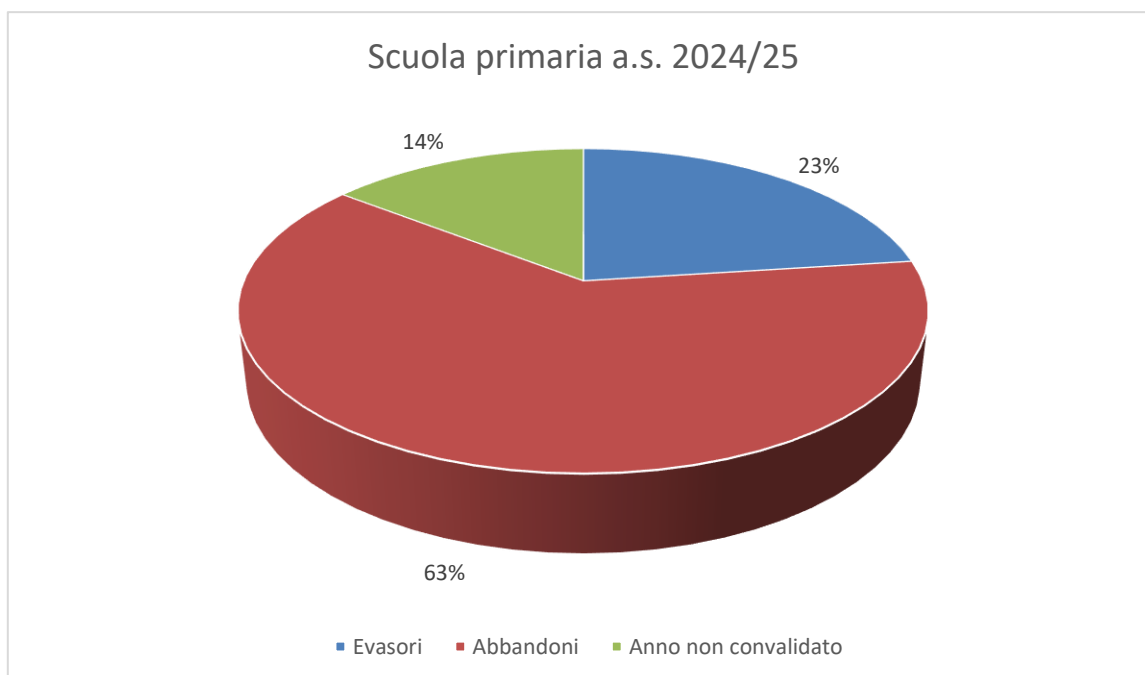
Direzione Generale

Grafico 10 – IDS dei tre ordini di scuola per gli aa.ss. 2023/24 e 2024/25 per la provincia di Trapani



I grafici che seguono illustrano l'incidenza delle diverse componenti di dispersione scolastica sul totale dei casi rilevati.

Grafico 11 – Incidenza delle componenti di dispersione scolastica nella scuola primaria a.s. 2024/25





Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

Grafico 12 – Incidenza delle componenti di dispersione scolastica nella scuola secondaria di I grado a.s. 2024/25

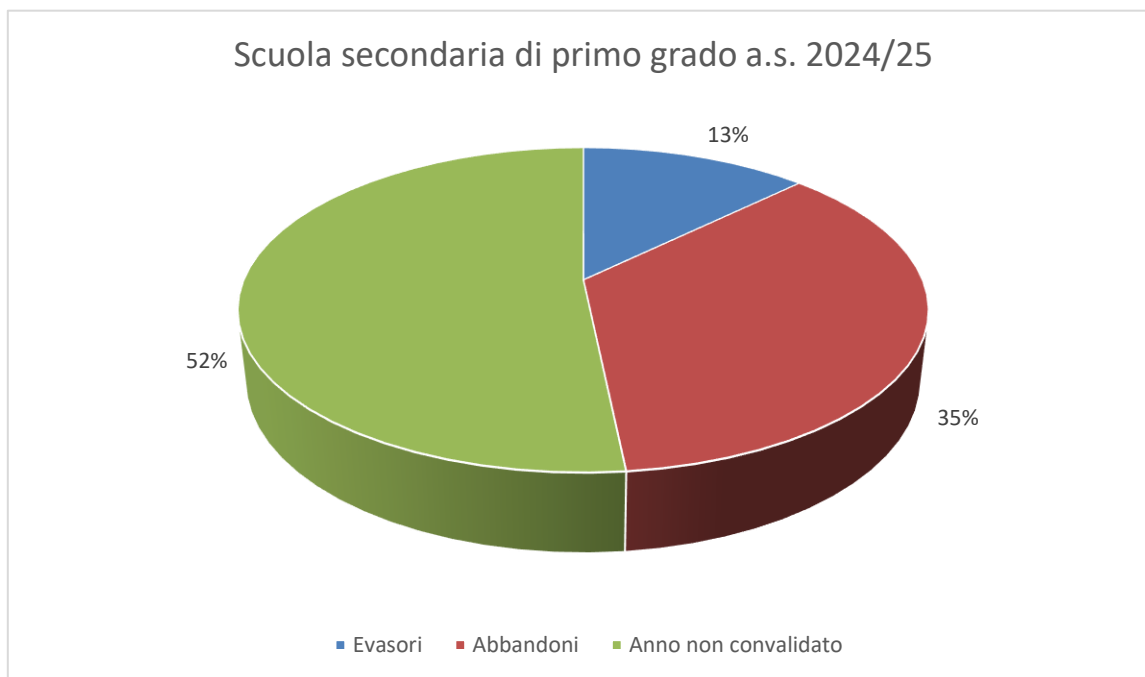
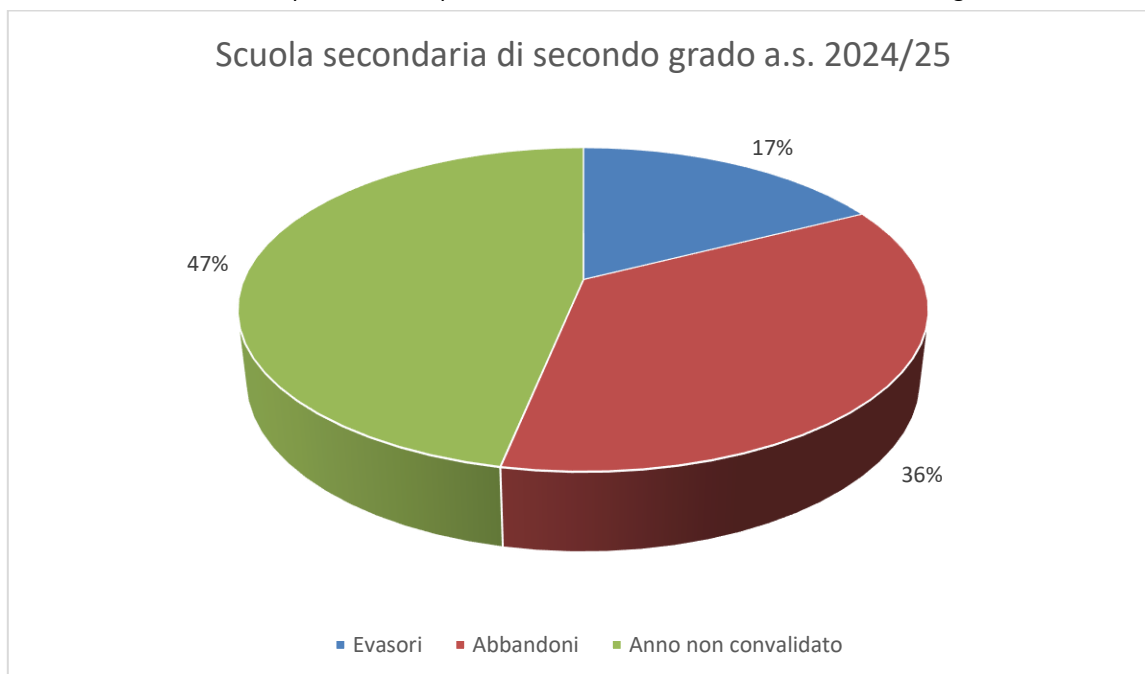


Grafico 13 – Incidenza delle componenti di dispersione scolastica nella scuola secondaria di II grado a.s. 2024/25





Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

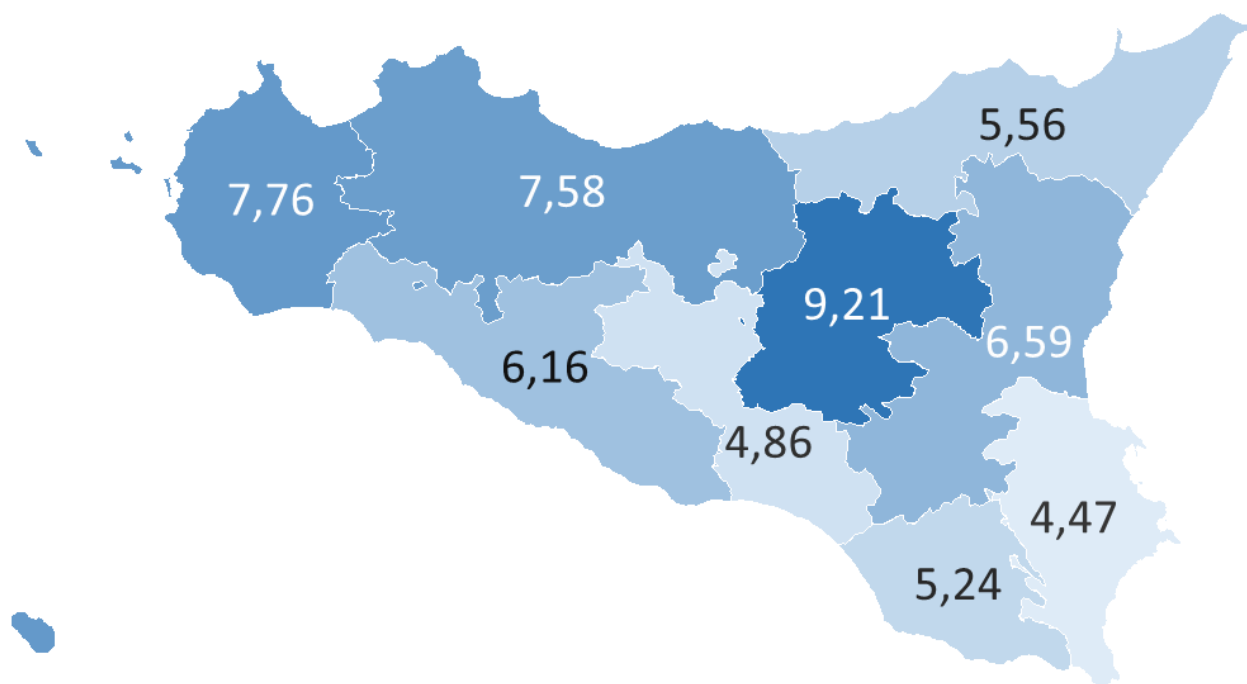
Direzione Generale

Dati degli studenti con cittadinanza non italiana a.s. 2024/25

Tab. 2.1 – IDS studenti con cittadinanza non italiana per ordine di scuola a.s. 2024/25

Studenti iscritti con cittadinanza non italiana	Casi di dispersione tra gli studenti con cittadinanza non italiana	Indice di dispersione scolastica (IDS) - Studenti con cittadinanza non italiana	Indice di dispersione scolastica (IDS) - Complessivo
Scuola primaria			
10432	335	3,21	0,49
Scuola superiore di primo grado			
6366	260	4,08	1,03
Scuola superiore di secondo grado			
6762	869	12,85	4,54

Cartografia 1.1 – IDS degli studenti con cittadinanza non italiana per tutti gli ordini scuola a.s. 2023/24



L'IDS degli studenti con cittadinanza non italiana è stato calcolato per provincia e per ordine di scuola. Di seguito si riportano i valori ottenuti.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

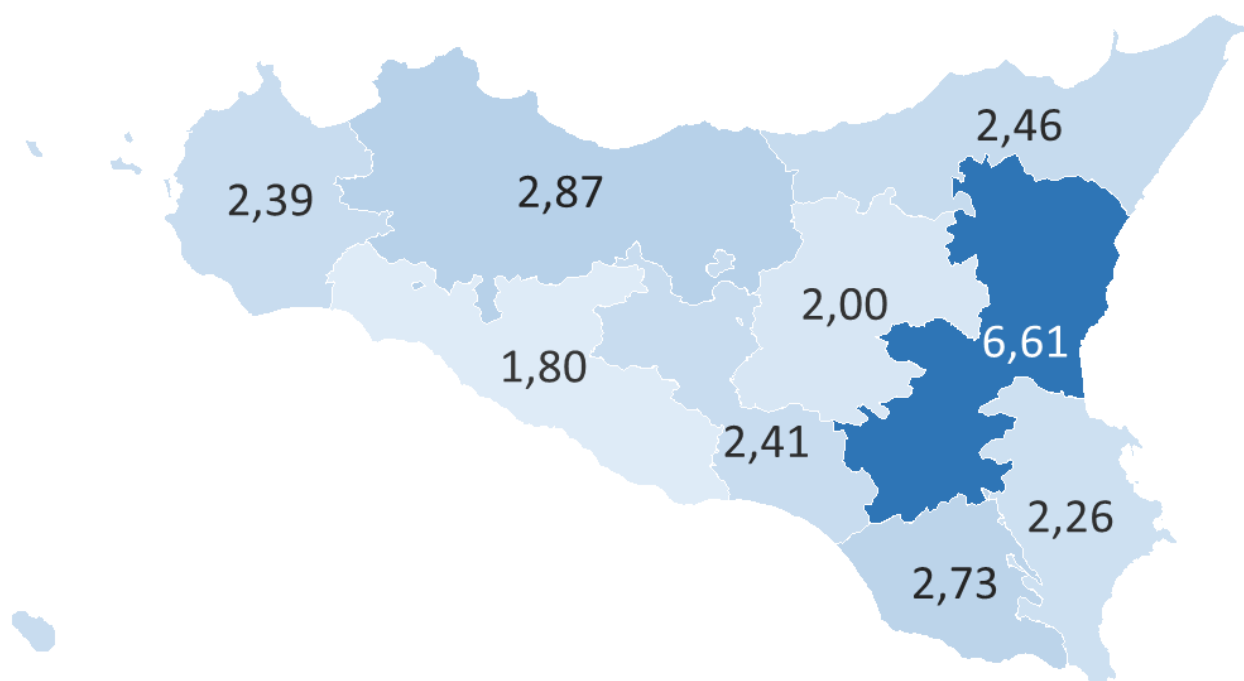
Direzione Generale

Tab. 3.1 – IDS studenti con cittadinanza non italiana per provincia scuola primaria a.s. 2024/25

Provincia	Studenti iscritti con cittadinanza non italiana	Casi di dispersione tra gli studenti con cittadinanza non italiana	Indice di dispersione scolastica (IDS) - Studenti con cittadinanza non italiana	Indice di dispersione scolastica (IDS) - Complessivo
AGRIGENTO	779	14	1,80	0,24
CALTANISSETTA	373	9	2,41	0,31
CATANIA	1769	117	6,61	0,55
ENNA	150	3	2,00	0,37
MESSINA	1302	32	2,46	0,58
PALERMO	1709	49	2,87	0,40
RAGUSA	2421	66	2,73	0,86
SIRACUSA	884	20	2,26	0,76
TRAPANI	1045	25	2,39	0,27
TOTALE	10432	335	3,21	0,49

Dall'analisi dei dati in Tab.3.1, emerge che, per l'a.s. 2024/25, la provincia con valore di IDS per gli studenti con cittadinanza non italiana per la scuola primaria più alto è la provincia di Catania; la provincia con IDS più basso risulta Agrigento.

Cartografia 2.1 – IDS degli studenti con cittadinanza non italiana scuola primaria a.s. 2024/25





Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

Tab. 4.1 – IDS degli studenti con cittadinanza non italiana per provincia, scuola Secondaria di I grado a.s. 2024/25

Provincia	Studenti iscritti con cittadinanza non italiana	Casi di dispersione tra gli studenti con cittadinanza non italiana	Indice di dispersione scolastica (IDS) - Studenti con cittadinanza non italiana	Indice di dispersione scolastica (IDS) - Complessivo
AGRIGENTO	564	32	5,67	1,21
CALTANISSETTA	256	13	5,08	1,08
CATANIA	1029	37	3,60	0,85
ENNA	110	12	10,91	0,92
MESSINA	850	25	2,94	0,94
PALERMO	994	37	3,72	1,01
RAGUSA	1509	46	3,05	1,27
SIRACUSA	465	29	6,24	1,29
TRAPANI	589	29	4,92	1,15
TOTALE	6366	260	4,08	1,03

L'analisi della tab. 4.1, relativa alla scuola secondaria di I grado, per l'a.s. 2024/25 mostra che la provincia di Enna è quella con l'IDS degli studenti con cittadinanza non italiana più alto, Messina quella con il valore più basso.

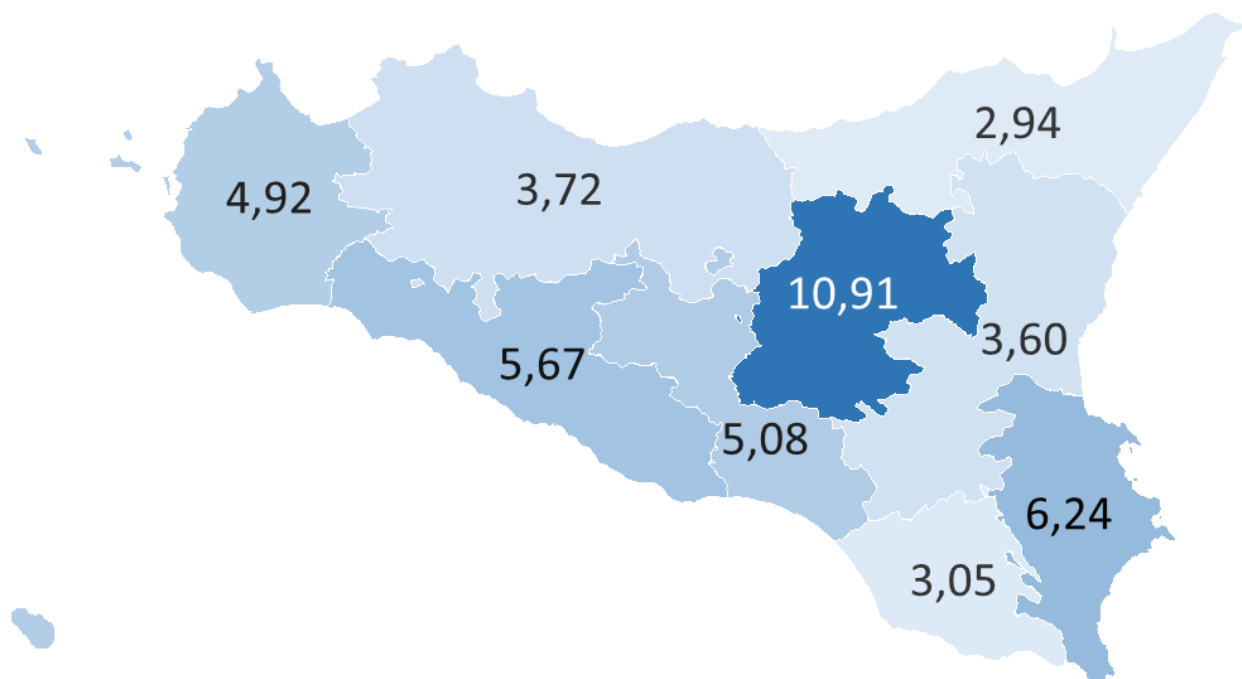
Cartografia 3.1 – IDS degli studenti con cittadinanza non italiana scuola secondaria di primo grado a.s. 2024/25



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale



Tab. 5.1 – IDS studenti con cittadinanza non italiana per provincia, scuola secondaria di II grado a.s. 2024/25

Provincia	Studenti iscritti con cittadinanza non italiana	Casi di dispersione tra gli studenti con cittadinanza non italiana	Indice di dispersione scolastica (IDS) - Studenti con cittadinanza non italiana	Indice di dispersione scolastica (IDS) - Complessivo
AGRIGENTO	524	69	13,17	3,18
CALTANISSETTA	255	21	8,24	3,61
CATANIA	1190	109	9,16	3,54
ENNA	120	20	16,67	4,97
MESSINA	1070	122	11,40	3,39
PALERMO	1217	211	17,34	5,65
RAGUSA	1237	159	12,85	5,44
SIRACUSA	464	32	6,90	5,27
TRAPANI	685	126	18,39	5,99
TOTALE	6762	869	12,85	4,54



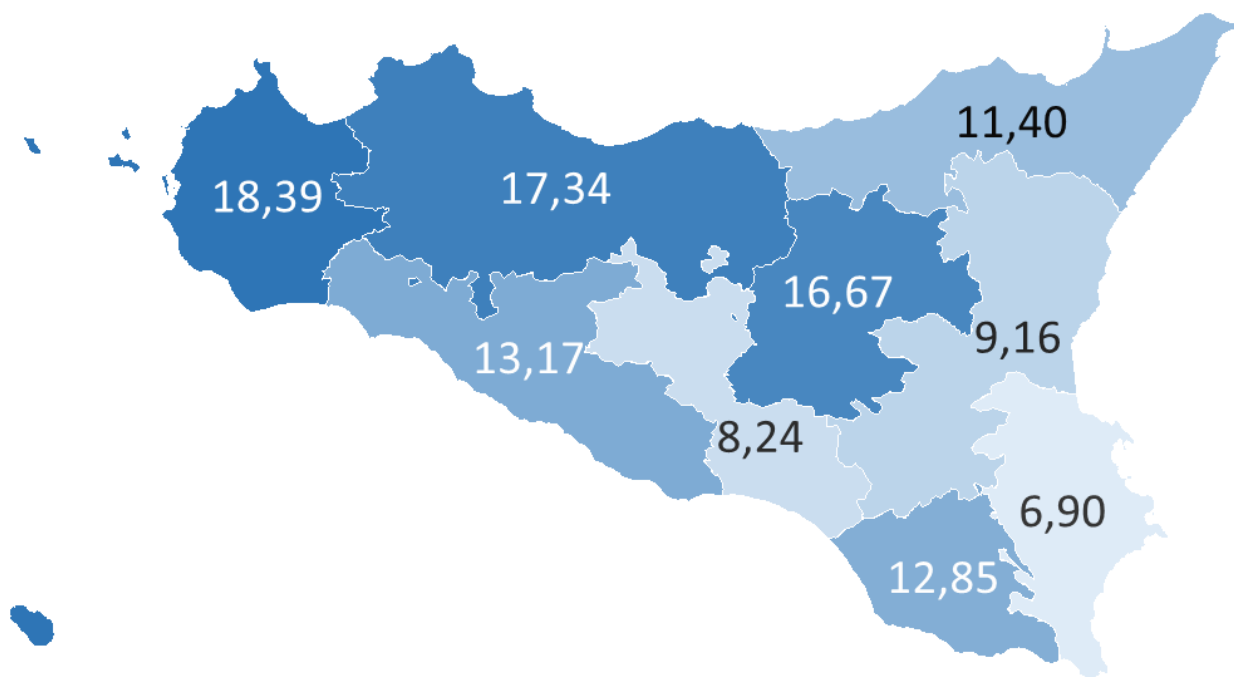
Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

Con riferimento alla scuola secondaria di II grado, per l'a.s. 2024/25, la provincia di Trapani è quella con l'IDS per gli studenti con cittadinanza non italiana più elevato; quella con il valore più basso è, invece, la provincia di Siracusa.

Cartografia 4.1 – IDS degli studenti con cittadinanza non italiana scuola secondaria di secondo grado a.s. 2024/25





Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

Principali cause di dispersione scolastica a.s. 2024/25

L'analisi quantitativa della dispersione scolastica non può prescindere dallo studio qualitativo del fenomeno. Nel monitoraggio relativo all'a.s. 2024/25, ogni scuola ha espresso una valutazione sulle principali cause all'origine dei propri casi di dispersione. Questa analisi consente di comprendere ulteriormente il fenomeno e studiare linee d'azione efficaci tenendo conto delle peculiarità dei territori della nostra regione.

Causa	Sicilia	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP
Disagio socioeconomico e/o deprivazione culturale										
Condizioni familiari che interferiscono con la serenità dello studente (genitori separati/divorziati, familiari alcolisti e/o tossicodipendenti, familiari violenti, familiari sottoposti a procedimenti giudiziari, allontanamento dalla famiglia, etc.)										
Disagi psico-emotivi o sociali (ritiro sociale, fobia scolare, etc.)										
Disagi culturali e/o di integrazione collegati al fenomeno migratorio										
Difficoltà nei rapporti con i diversi attori del sistema scolastico										
Orientamento inadeguato in ordine alla scelta del percorso scolastico										
Disservizi del trasporto pubblico tali da compromettere la regolare frequenza scolastica										
Episodi di bullismo e cyberbullismo o altri conflitti con i coetanei										
Dipendenze patologiche (alcol, sostanze stupefacenti, uso compulsivo di internet o videogiochi, etc.)										
Tardivo intervento degli attori coinvolti nell'applicazione del c.d. D.L. Caivano										
Tardiva richiesta di intervento degli attori coinvolti nella prevenzione										

irrilevante



molto rilevante